



**ESTRATTO
VERBALE
DELLA RIUNIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
n. 2/2025**

Il giorno 12 febbraio 2025, alle ore 12.30¹ si è riunito in modalità telematica il Nucleo di Valutazione di Ateneo, per discutere il seguente ordine del giorno:

Omissis

La seduta del Nucleo ha luogo in modalità telematica, attraverso la piattaforma Microsoft Teams.

Tutti i partecipanti sono stati preventivamente informati tramite mail riguardo le modalità operative di partecipazione alla seduta.

Sono presenti:

Prof.ssa Stefania Servalli	Presidente
Prof. Gianpiero Adami	Componente
Dott.ssa Patrizia Graziani	Componente
Prof. Valerio Re	Componente
Dott. Vincenzo Tedesco	Componente
Sig. Stefano Scaccabarossi	Componente

Il Dott. Valter Brancati ha giustificato l'assenza.

Presiede la riunione la Prof.ssa Stefania Servalli. Svolge funzioni di segretario verbalizzante il prof. Valerio Re.

È inoltre presente la Dott.ssa Francesca Magoni a supporto della verbalizzazione.

Constatata la presenza del numero legale, e dopo aver accertato che ciascun componente dichiarato presente è dotato di strumenti che consentano la partecipazione attiva alla riunione e si trovi in luogo adeguato a garantire la riservatezza delle deliberazioni, la Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 12:31.

Omissis

¹ previa convocazione del 6 febbraio 2025, prot. n. 35037/II/12.

4. Parere riguardo all'istituzione dall'a.a. 2025/26 di nuovi corsi di laurea:

a) Integrazione del parere reso nella seduta dell'11 dicembre 2024

RICHIAMATO il verbale n. 13/2024 dell'11 dicembre 2024, contenente il parere del NdV sull'istituzione di alcuni corsi di laurea dall'a.a. 2025/26, reso in assenza delle Schede SUA-CdS compilabili nell'apposita piattaforma AVA, che a tale data il Consorzio CINECA non aveva ancora reso disponibili per la compilazione;

TENUTO CONTO che nel frattempo la piattaforma AVA è stata aperta ed è stato possibile procedere alla compilazione delle rispettive Schede SUA-CdS, che mettono a disposizione un controllo automatico per la verifica della diversificazione dei corsi e curriculum della medesima classe;

il Nucleo ritiene opportuno utilizzare tale strumento per confermare il proprio parere favorevole sui corsi di laurea "Ingegneria delle tecnologie per l'elettronica e l'automazione" (classe L-8) e "Welfare management e innovazione sociale" (classe LM-77), per quanto concerne il requisito "Diversificazione e parcellizzazione", nei termini di seguito riportati:

- **Corso di laurea triennale in "Ingegneria delle tecnologie per l'elettronica e l'automazione", classe L-8 Ingegneria dell'informazione**

Il NdV prende atto che il controllo automatico in scheda SUA sulla diversificazione dei corsi e curriculum della stessa classe per questo CdS è stato fatto per ambiti con esito positivo.

- **Corso di laurea magistrale in "Welfare Management e innovazione sociale", classe LM-77 Scienze economico-aziendali**

Il NdV prende atto che il controllo automatico in scheda SUA sulla diversificazione dei corsi e curriculum della stessa classe per questo CdS è stato fatto per ambiti con esito positivo.

b) Parere sull'istituzione del corso LM-85 Progettazione di contesti di vita accessibili ed inclusivi

RICHIAMATI il verbale n. 13/2024 dell'11 dicembre 2024 e il verbale n. 1/2025 del 22 gennaio 2025, in cui il Nucleo ha preliminarmente analizzato parte della documentazione predisposta per la proposta di istituzione, dall'a.a. 2025/26, del corso di studio LM-85 Progettazione di contesti di vita accessibili ed inclusivi, erogato prevalentemente a distanza, interateneo con l'Università del Salento nell'ambito del Digital Education Hub EDUNEXT;

PRESO ATTO E RICONFERMATO tutto quanto premesso nel punto 1 del verbale n. 13/2024 dell'11 dicembre 2024, in ordine all'analisi di sostenibilità complessiva dell'offerta formativa che si intende proporre per l'a.a. 2025/26, riportata nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione dell'offerta formativa a.a. 2025/2026" approvato dal Senato Accademico nella seduta del 16 dicembre 2024 e alla sua coerenza con il Piano Strategico quinquennale di Ateneo 2023-2027;

ACQUISITA la seguente documentazione agli atti:

- A. ordinamento didattico del corso di studio (scheda SUA parte RAD), adeguato alle osservazioni del CUN, e scheda SUA parte informativa (non RAD) alla data del 12 febbraio 2025;
- B. proposta di Piano degli studi;
- C. convenzione interateneo con l'Università del Salento per l'istituzione e la gestione del corso di laurea magistrale in Progettazione di contesti di vita accessibili ed inclusivi (Classe LM-85) nell'ambito del progetto EDUNEXT;
- D. proposta di budget;
- E. scheda di progettazione ANVUR per il corso di studio di nuova istituzione, versione dell'8 gennaio 2025;
- F. proposta di regolamento didattico - parte normativa;
- G. proposta di programmi degli insegnamenti;
- H. parere favorevole della CPDS del Dipartimento proponente;

Tutto ciò premesso il Nucleo di Valutazione formula il seguente parere, da inserire nella rispettiva scheda SUA-CdS:

- **Corso di laurea magistrale prevalentemente a distanza in “Progettazione di contesti di vita accessibili ed inclusivi”, classe LM-85 Scienze pedagogiche, interateneo con l’Università del Salento nell’ambito del Digital Education Hub EDUNEXT**

3

Dipartimento proponente: Scienze umane e sociali

Motivazione per la progettazione e attivazione del CdS e Analisi della domanda di formazione.

La proposta di laurea magistrale prevalentemente a distanza “Progettazione di contesti di vita accessibili ed inclusivi”, nasce all’interno del Progetto EDUNEXT – Next Education Italia, di cui è parte l’Ateneo di Bergamo e che coinvolge 35 Università e 5 Istituzioni AFAM, con l’Università di Modena e Reggio Emilia capofila. EDUNEXT si pone l’obiettivo di “trasformare la formazione digitale in Italia attraverso nuovi corsi di laurea, master e una biblioteca condivisa”, puntando a realizzare “un’educazione innovativa, inclusiva e flessibile, adattabile alle esigenze del mercato del lavoro e della società”.

La proposta di laurea magistrale appartenente alla classe LM-85 Scienze pedagogiche si inserisce in questa prospettiva e la tematica individuata si focalizza sulla diffusa e urgente necessità di sviluppare contesti di vita – per lo studio, il lavoro, le attività quotidiane, la partecipazione sociale – che siano accessibili, fruibili e inclusivi, capaci di garantire una migliore qualità della vita a tutti ed in particolare alle persone fragili e con disabilità.

Le motivazioni dell’istituzione sono dettagliatamente descritte. Il Corso proposto è finalizzato alla formazione di nuove figure professionali che uniscono ad una solida formazione pedagogica, competenze fortemente multidisciplinari nei campi ingegneristico, del design, ergonomico, psico-sociale, economico-giuridico, urbanistico e della comunicazione, per sviluppare la capacità di analizzare e interpretare i differenti ambienti insediativi e sostenere la realizzazione di contesti accessibili a tutti, nei quali si possa dispiegare più efficacemente il progetto di vita delle persone con disabilità.

Il corso di laurea, erogato prevalentemente a distanza, prevede un 75% di attività formative online ed un 25% in presenza. L’apparato teorico, svolto online, sarà caratterizzato da forme didattiche innovative, capaci di istituire raccordi con l’esemplificazione concreta e lo studio critico di casi e nell’applicazione del *problem solving*. Alla teoria verranno associati periodi intensivi in presenza, localizzati anche presso l’Ateneo partner, basati sulla modalità laboratoriale e sulla metodologia dell’hackathon.

L’approccio integrato e professionalizzante di questo corso di studi si propone di formare laureati/e che, orientati/e teleologicamente in direzione inclusiva, siano capaci di intervenire, analizzare, valutare e soprattutto progettare soluzioni complesse, combinando conoscenze teoriche e pratiche a forte componente multidisciplinare all’interno dei contesti di vita.

Grazie all’integrazione con EDUNEXT, la dimensione tecnologica e digitale del corso di studi è rafforzata dall’utilizzo delle più avanzate piattaforme di apprendimento online e dalla possibilità di sfruttare le risorse condivise dalla rete. Nello specifico, il corso di studi offre una didattica flessibile e personalizzabile, che integra insegnamenti teorici, esperienze pratiche e attività laboratoriali rendendo il percorso formativo innovativo e altamente competitivo.

La progettazione del corso di studi “Progettazione di contesti di vita accessibili ed inclusivi” è stata guidata da un’analisi approfondita delle esigenze culturali, scientifiche e occupazionali, anche in relazione ai dati sugli esiti occupazionali forniti da ANVUR e dagli studi di settore. I dati analizzati evidenziano la necessità di formare professionisti in grado di coniugare sensibilità pedagogica con una padronanza delle tecnologie assistive e delle soluzioni innovative al fine di rispondere alle sfide poste da una società in rapida trasformazione.

Sono state condotte numerose consultazioni preliminari, che hanno coinvolto stakeholder di aree che rappresentano associazioni per i diritti delle persone con disabilità, enti del terzo settore, aziende

tecnologiche e istituzioni pubbliche che, a vario titolo, sono coinvolti nei settori dell'inclusione e dell'accessibilità. L'Università di Bergamo ha effettuato dialoghi individuali con i principali rappresentanti di istituzioni locali attive a livello nazionale: ConfCooperative Bergamo, Fondazione ASPHI onlus (accessibilità e sostenibilità digitale delle persone con disabilità per habitat inclusivi), Rete italiana GLIC (centri di consulenza su ausili tecnologici per la disabilità), Ausilioteca di Bologna, Istituto Tecnologie didattiche del CNR di Genova, Anci Lombardia.

Per quanto concerne l'Ateneo salentino, si segnalano le seguenti istituzioni interessate ai lavori della LM "Progettazione di contesti di vita accessibili ed inclusivi": l'Istituto di Microelettronica e Microsistemi del CNR di Lecce; presso lo stesso Istituto del CNR, il "Laboratorio di Domotica Avanzata e Tecnologie per gli Ambienti di Vita" e il "Laboratorio per l'Elaborazione dei Segnali e delle Immagini"; il Distretto Tecnologico Innovaal; l'Associazione italiana dei pazienti di neuropatie disimmuni (CIDP Italia APS); la sede leccese dell'iniziativa "Libro Parlato", attivata presso l'Istituto per ciechi di Lecce; la Società di progettazione e sviluppo di giochi educativi montessoriani Boboto.

Tutti gli interlocutori hanno messo in evidenza gli aspetti positivi della proposta sottolineando in particolare i seguenti: l'attuale mancanza di un percorso di formazione autorevole e sufficientemente esaustivo da formare tecnici esperti nei numerosi settori di applicazione, la crescente domanda di professionisti competenti da parte di numerose aree del terzo settore, della ricerca, della scuola, la necessità di formare il personale del mondo socio sanitario avviandolo all'uso di strumenti tecnologici a supporto dei percorsi educativi e abilitativi, l'urgenza di fruire di professionisti esperti nel settore in grado di affrontare tempestivamente i cambiamenti tecnologici e normativi dei prossimi anni.

Analisi dei profili, obiettivi e risultati di apprendimento attesi. Requisiti di trasparenza.

Gli obiettivi formativi specifici sono dettagliati e formulati con chiarezza.

Come emerge dal piano di studio, l'offerta formativa è strutturata secondo "educational cluster", vale a dire sull'unione di moduli afferenti ad aree tematiche/settori scientifico disciplinari differenti, che rappresentano lo sviluppo di competenze in ambiti specifici. In particolare sono stati individuati sette *educational cluster* da 12 CFU totali, articolati in quattro moduli da 3 CFU l'uno.

In entrambi gli anni parte della didattica sarà erogata in lingua inglese per consentire ai partecipanti il raggiungimento del livello B2 così come previsto dall'attuale normativa.

I requisiti per l'accesso sono descritti chiaramente e individuati in coerenza con la possibilità di usufruire utilmente della didattica erogata e per poter raggiungere gli obiettivi formativi.

L'indicazione dei requisiti necessari per l'accesso al CdS è chiara, ed è specificato che la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dei candidati avverrà nei modi e nei tempi specificati nel regolamento didattico del corso (sezione A3a). Le modalità di ammissione sono chiaramente specificate nella sezione A3b.

Diversificazione e parcellizzazione.

L'Ateneo offre un altro corso nella medesima classe di laurea, rispetto al quale il corso di laurea in "Progettazione di contesti di vita accessibili ed inclusivi" si diversifica notevolmente per la coesistenza interdisciplinare di materie di ambito educativo-pedagogico e umanistico da una parte, e materie di ambito scientifico, in particolare ingegneristico e del design, dall'altra. Il corso di laurea in Scienze pedagogiche nella classe LM-85 già esistente presso il Dipartimento di Scienze umane e sociali adotta invece una prospettiva più tradizionale e generalista intorno alla formazione del pedagogo, e non sovrapponibile con la nuova proposta, né sul piano formativo, né sul piano degli sbocchi professionali, che si orientano a contesti differenti.

L'analisi dei corsi di laurea affini nella stessa classe LM-85, condotta in collaborazione con i partner EDUNEXT, evidenzia che, allo stato attuale, non vi sono sul territorio regionale e nazionale percorsi accademici che condividono i medesimi obiettivi formativi di "Progettazione di contesti di vita accessibili ed inclusivi". Nell'anno accademico 2024/25 in Italia i corsi di laurea magistrale appartenenti alla classe LM-85 sono 29 e, da una preliminare analisi comparativa in relazione all'offerta formativa regionale e nelle province limitrofe, non si riscontrano esperienze simili a quella proposta. Nello specifico, la maggior parte dei percorsi sopra indicati non è dedicata specificatamente alla disabilità e ai temi affini, fatta eccezione per la LM in "Consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità", finalizzata all'acquisizione di competenze teoriche e pratiche nel campo delle scienze dell'educazione con particolare riferimento alle questioni legate alla condizione di disabilità, ma che,

tuttavia, non appare contraddistinta da approfondimenti specifici di insegnamenti di carattere tecnologico.

Richiamate le Linee Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2025/2026 del CUN², il NdV rileva che i due corsi di studio offerti dall'Ateneo sulla classe LM-85 differiscono per le modalità di svolgimento della didattica, pertanto non sono soggetti al vincolo di differenziazione. Il Nucleo prende tuttavia atto che il controllo automatico in scheda SUA sulla diversificazione dei corsi e curriculum della stessa classe per questo CdS è stato fatto per settori con esito positivo.

Tutti gli *educational cluster* inseriti nel piano degli studi hanno un numero di CFU uguale o superiore a sei.

Requisiti di docenza.

Il numero di docenti di riferimento rispetta la norma. Consultando la proposta di budget del nuovo corso di studio, il Nucleo rileva che quattro moduli del primo anno attualmente senza indicazione di docenza saranno coperti mediante due affidamenti interni e due contratti a docenti i cui nominativi non sono disponibili alla data odierna. Nella scheda SUA viene presentata l'offerta didattica programmata ed erogata. La docenza indicata appare pertanto adeguata ai requisiti di accreditamento.

Oltre alle consuete figure di tutor disciplinari, che svolgono un ruolo cruciale nel supportare gli studenti durante il loro percorso di apprendimento digitale, il corso di laurea magistrale in "Progettazione di contesti di vita accessibili ed inclusivi", in linea con le indicazioni EduNext, prevede anche le seguenti figure specialistiche:

1. tutor disciplinari, individuati tra docenti e collaboratori esperti in conformità con i requisiti di numerosità minima previsti dal D.M. n. 1154/2021 e coerenti con i SSD delle attività formative del corso, svolgono la loro attività nelle classi virtuali per supportare una didattica attiva e collaborativa nei diversi cluster, fornire un supporto personalizzato per il percorso formativo dello studente e monitorare la frequenza delle lezioni, contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi didattici e al miglioramento continuo dell'esperienza accademica; sono stati individuati i 2 tutor disciplinari richiesti, i cui CV sono disponibili nella documentazione agli atti;
2. tutor dei corsi di studio, con funzioni di orientamento e monitoraggio;
3. tutor tecnici (Application Manager), forniscono assistenza agli studenti nell'utilizzo dei sistemi e delle piattaforme digitali e supporto ai docenti configurando gli ambienti virtuali (es. introduzione e familiarizzazione dello studente con l'ambiente tecnologico, registrazione degli accessi, salvataggio, conservazione materiali, assistenza tecnica in itinere);
4. media producer, lavorano principalmente con i docenti e gli instructional designer per la definizione e realizzazione di grafiche e formati video adatti per la formazione in riferimento a ciascun insegnamento e si occupano di gestire i sistemi di ripresa e post-produzione di contenuti multimediali;
5. instructional designer (Tutor di Sistema), sono le figure che fanno da collante fra tutte le altre poiché si interfacciano con il docente e i tutor per la progettazione didattica dei corsi e la condivisione di metodologie e procedure di svolgimento delle attività. In particolare, quest'ultima tipologia di tutorato ha il compito di condurre analisi approfondite delle esigenze formative degli studenti e degli obiettivi educativi degli insegnamenti per progettare materiali didattici che siano pertinenti e mirati (Linee Guida Edunext, 2024).

Risorse strutturali.

Nella scheda di progettazione sono fornite le seguenti indicazioni: le lezioni saranno erogate prevalentemente a distanza; i momenti formativi in presenza si svolgeranno presso le strutture dell'Università degli studi di Bergamo e dell'Università del Salento. I periodi di lezione in presenza saranno raggruppati per ciascun *educational cluster* e opportunamente collocati nel calendario delle lezioni (per esempio, nella prima e nell'ultima settimana di ciascun semestre), in funzione degli obiettivi dei contenuti dei differenti moduli e delle esigenze di spostamento degli studenti nelle sedi della laurea

² Qualora invece un ateneo intenda attivare un corso che differisca rispetto ad uno già accreditato solo per le modalità di svolgimento o per la lingua di erogazione, i corsi di studio sono a tutti gli effetti considerati distinti e, pur non essendo soggetti al vincolo di differenziazione, dovranno seguire l'intero iter di accreditamento previsto per i corsi di nuova istituzione (pag. 11).

magistrale. Le ore in presenza saranno erogate alternativamente presso le due sedi degli Atenei e trasmesse in modalità sincrona in videocollegamento presso gli spazi dell'Università non direttamente coinvolta; la presenza degli studenti sarà registrata e monitorata dai tutor.

In linea con il Decreto Ministeriale 1835 del 6 dicembre 2024, lo svolgimento delle attività in forma sincrona sarà previsto per una quota non inferiore al 20% del monte ore delle attività di didattica frontale previsto per ciascuno dei corsi erogati a distanza, adeguatamente differenziata in relazione agli obiettivi formativi dei CdS.

L'Ateneo di Bergamo, per poter diventare un polo di produzione multimediale, deve dotarsi di un Laboratorio di didattica digitale predisposto e con attrezzature adeguate a soddisfare gli standard definiti nell'ambito del progetto. Per la realizzazione del Laboratorio di didattica digitale l'Ateneo ha a disposizione un finanziamento ministeriale di 163.000 euro, da utilizzare entro il 31.03.2026, data di scadenza del progetto PNRR di DEH. La restante parte del budget, di 226.000 euro, è invece finalizzata a coprire i costi per il personale contrattualizzato ad hoc per l'attuazione dei percorsi formativi (tutor, figure specialistiche come instructional designer, ecc.). In attesa che il Laboratorio di didattica digitale entri in funzione (nel medio periodo), è già stata acquisita la disponibilità a collaborare per l'utilizzo di infrastrutture tecniche con standard adeguati presso l'Università degli Studi di Milano, di Pavia, e il Politecnico delle Arti di Bergamo.

Al di là della produzione di risorse multimediali, l'organizzazione, la fruizione ed il coordinamento della didattica online avverrà attraverso la piattaforma Moodle.

Con particolare riferimento al Laboratorio di didattica digitale il NdV raccomanda all'Ateneo di predisporre idonee soluzioni in tempo utile per l'avvio del corso.

Requisiti per assicurazione della qualità.

Sono indicati gli organi, CdS e CPDS, per le attività di assicurazione della qualità e i loro compiti. Il NdV valuta positivamente l'intenzione di istituire un comitato di indirizzo come messo in evidenza nella Scheda di progettazione del corso.

Il Nucleo di valutazione, esaminati i documenti di programmazione, il Rad, la scheda SUA-CdS, ritiene motivata e sostenibile l'istituzione del corso ed esprime pertanto parere favorevole.

Omissis

La riunione termina alle ore 12:55.

LA PRESIDENTE
(Prof.ssa Stefania Servalli)
F.to Stefania Servalli

IL SEGRETARIO
(Prof. Valerio Re)
F.to Valerio Re